

Joseph Tinirillo

Abbiamo ricevuto la seguente e_mail:

I read your website thru google translate.

When I was 5 years old I could speak a Sicilian dialect taught to me by my grandmother Carolina Trombatore Martino. She gave me this prayer sewn into a cloth cover and said to carry it always. She always wore this prayer pinned inside her dress. As I got older I carried it in my wallet and in the `60's my uncle Vince Martino has fresh copies made and gave them out among the family. This is one of those copies. All I ever knew about it was grandma saying that God was the Blessed Mother of us all and like any mother she would never refuse the prayers of her children.

I send this to you so it may become part of your archives for everyone to share. Just this week I had heart surgery for the first time. It was the first time I have ever been in a hospital. Later in my room I discovered this prayer pinned inside my gown, over my heart. My wife had found it in my wallet and remembered what my mother had told her about wearing the prayer so she pinned it to my gown while I was resting and waiting to go into surgery. The doctor had seen it there, removed it and put it on the table during surgery then pinned it back on my gown afterwards.

I decided to investigate the origin of the prayer and found your site.

Best regards,

Joseph Tinirillo Spring TX. USA



EPISTOLA DI PAPA LEONE IV

Mandata da un Angelo al Re Carlo imperatore.

Si legge che l'antichità di Papa Leone IV mandò questa SS. Epistola, al Re Carlo Imperatore, un tempo che si trovava alla battaglia per la S. Bada, ed ordinò a favore d'ognuno che facesse la copia e la portasse indosso, che ogni persona sarà salva, e chi la leggerà e la porterà indosso non gli potrà accadere male alcuno né di giorno, né di notte, inoltre andranno sempre bene i suoi negozi.

Se qualche donna stesse in disgrazia del suo marito, avendo questa SS. Epistola indosso, bisogna che il suo marito la torni ad amare. Se vi fosse qualche donna che non partorisse mettendosi la presente indosso partorerà subito e senza dolore. Se qualche duno si trovasse all'estremo di sua vita, confidandosi alla misericordia di Dio, avrà la grazia che l'anima sua non potrà essere dannata all'inferno. Quello che la porterà indosso non potrà in nessun caso essere offeso, e se avesse perduto l'amicizia di qualche signore oppure di qualche suo favorito amico, andandogli parlare tornerà alla prima amicizia.

Se qualcuno combattesse col nemici suoi, sarà sempre vincitore e vittorioso; e dove sono questi santi nomi di Dio:

† Agnus, † Maddalena, † Vitale, † Christus
† Benevolenza, † Amabile, † Scienza. Se a quacheduno venisse il sangue dal naso che non gli stagnasse, mettendosi la medesima indosso subito gli stagnerà, e portando la presente in seno non verrà offeso da qualsiasi sorta d'armi, e se vi fosse quacheduno incredulo, lo potrà provare con metterla sopra un'anima e tirargli che non potrà essere offeso.

† Computationes p̄bitus magno quatuor ful-
minacibus catholis et computatione sanctorum
Jacobum et omnes sanctis et sancti Dei nullo
modo possit nocere mihi, † S. Andreas Dei famulo
Ite libera me Domine ab omnibus infirmitatibus,
periculis temporalibus et omnia odio et omnia
lingua et vigilando, et comandando in omni
tempore
Jesus P. F. F. Amen.

† Libera Jesus Maria, omnia angelus natiuitas,
qui fecit celum et terram fecit saluum famulo
tua a Joseph sanctum Andree. Amen.

Queste sono le parole ovvero la lettera che mandò
Papa Leone al Re Carlo, e si trovò scritta nell'archivio
antico del suo palazzo, nell'anno di sua salute 1169.
Erue sit ⁊ amen. Deum erue in quam omni tem-
pore te adoro ⁊ erue Christi offerat ad me Domine
quiesce me optima omnium, Christus nobiscum
amen. Jesus, Maria, Joseph, Franciscus, Antonicus,
Jacobus, Andree, libera me Joseph.

I. N. R. I.

Fra i tanti benefizi che gode colui che porterà
indosso quest'orazione vi sono ancora i seguenti:

Sarà libero da ogni pericolo, e non morirà senza
confessione, né di folgore, né di tempesta, né di
saette, né di acqua, né di fuoco, né di veleno, né
di mal fisico, né di mala morte, né di morte subi-
tanea, e sarà libero dalle calunnie dei falsi testi-
moni e dai cattivi nemici.

Questa orazione fu mandata dall'Angelo discese
dal cielo nel palazzo di Carlo Magno cioè nessuno
potesse nuocerlo:

Christus Rex visitare nos Deus ⁊ homo ⁊ factum
est miraculo Andree francos per montem, Etzabet
sine non abite ⁊ et regitatem omni ragione ⁊
amatus Deus ⁊ sanctus misericors et immoialis
misericorditer mei, ⁊ Crux Christus defendat me,
⁊ Crux Christus me ab omni malo, libera me. ⁊

Domine Christus ⁊ Deus emanus Jesus redemptor
Christus ⁊ et Verbum carnem factum est habitavit
in me: Raphael mirum ⁊ Melchior incensum ⁊
Baldassar aurum ⁊ Christus vici, Christus vel omni
periculo invicenti me defendat, Jesus, et Maria.

Signor mio Gesù Cristo, Salvator di tutto il
mondo salvate l'anima mia.

Si legge che il Re Carlo una mattina doveva
far decollare uno che era reo di morte, ed il
caracice non gli poteva mai tagliare la testa, e
non poté farlo morire; fu cercato indosso, e gli
trovarono la medesima Epistola.

Gran Madre di Dio, Vergine tra tutte le Vergini
di tutto l'universo, benedicta è santificata fra tutte
le altre donne, pregate il vero SS. Figlio per tutti
i peccatori, voi signora, che siete la vera Vergine,
vogliatemi bene e aiutatemi in tutte le necessità.

Quest'orazione fu trovata nel Santo Sepolcro di
Gerusalemme, ed ha questa proprietà, che chi la por-
terà indosso, però con devozione e con buona inten-
zione, non sarà sentenziato a morte, non patirà il
male d'occhi, né di cuore, e sarà visitato tre giorni
avanti la sua morte della Gran Madre di Dio Maria
SS.; ed in quella casa dove vi sarà questa Orazione,
non vi sarà incendio e non si valdranno genii
cattivi, e sarà libera da qualsiasi sorta di pericoli.

L. A. U. S. D. E. O.